



# LEGGERE D'ANNUNZIO E VIVERE IL VITTORIALE STORIA-ARTE-NATURA

## Il Vittoriale e la poesia



LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22  
Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

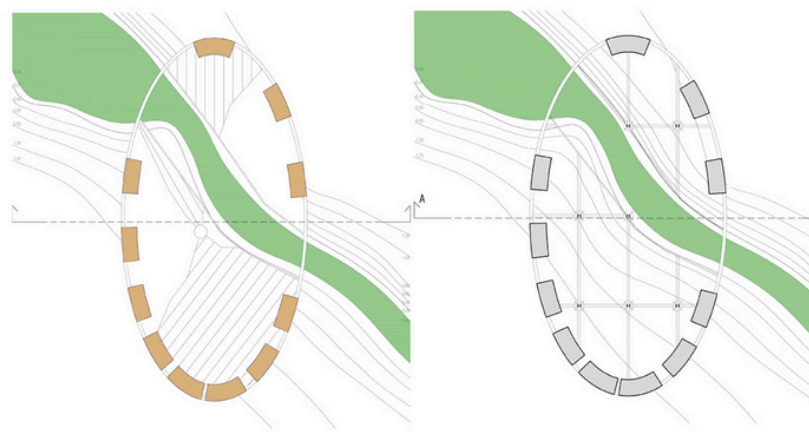
Professori Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Averna

### RELAZIONE TECNICA

Il progetto prevede la realizzazione di un'installazione architettonica all'interno del parco del Vittoriale, che affronti il tema del rapporto emozionale fra la poesia di D'Annunzio e uno spazio d'ascolto, in cui si confrontino e si mescolino elementi naturali con quelli artificiali della progettualità umana. Attraverso elementi architettonici immersi nel contesto naturale del parco saranno rese le emozioni, i colori, i suoni, le luci e le ombre suscitate a livello emozionale dalla lettura dei testi del poeta. La scelta degli elementi più significativi del progetto sono stati sviluppati attraverso un brainstorming che ha portato alla definizione delle prime idee progettuali e della successiva puntualizzazione spaziale architettonica. Il progetto finale si concretizza in una piccola installazione a cielo aperto posta tra nave Puglia e il laghetto delle Danze, a sconvolto del rio dell'acqua Savia, in un punto di particolare rilevanza naturalistica e ambientale. E' costituito da undici grandi pilastri in arenaria, allineati lungo un perimetro ellittico e collocati a distanza crescente uno dall'altro. La pavimentazione sostenuta da una struttura in profilati in acciaio e sovrappalata rispetto al livello naturale del terreno, è caratterizzata dalla grande vetrata che permette la vista del torrente sottostante e da settori laterali parte in corten, parte in assito di larice naturale non trattato. In posizione centrale è posto un elemento verticale costituito da due lamiere in corten intrecciate, che simboleggiano l'amore di D'Annunzio per la madre.

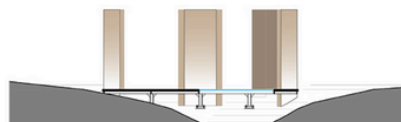


PLANIMETRIA GENERALE CON AREA D'INTERVENTO

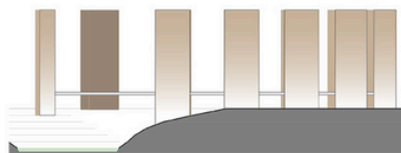


PIANTA

PIANTA STRUTTURALE



SEZIONE A



PROSPETTO A



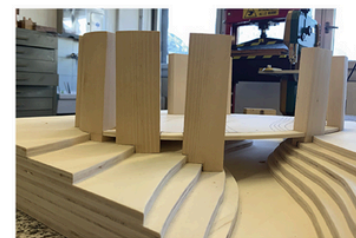
PROSPETTO B



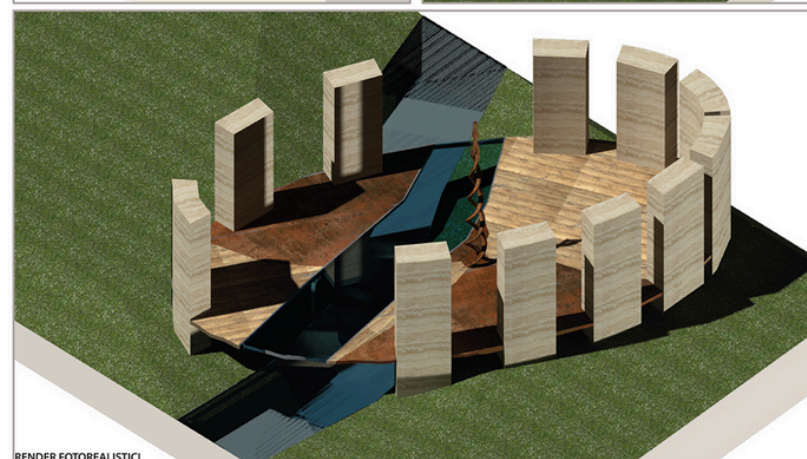
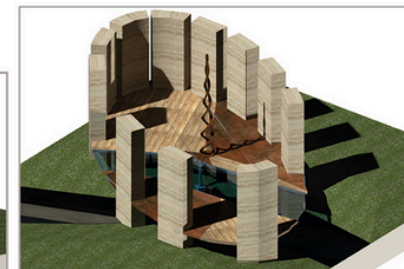
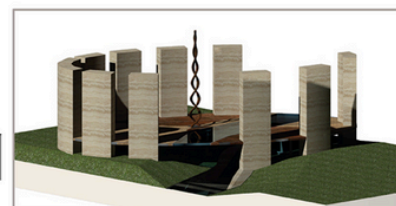
PROSPETTO C



PROSPETTO D



MODELLO IN LEGNO



RENDER FOTOREALISTICI





## LEGGERE D'ANNUNZIO E VIVERE IL VITTORIALE STORIA-ARTE-NATURA

### Il Vittoriale e la poesia

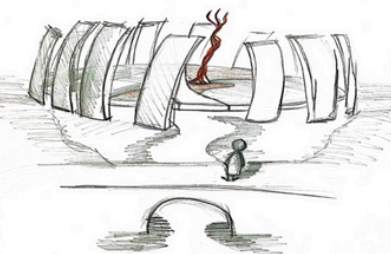
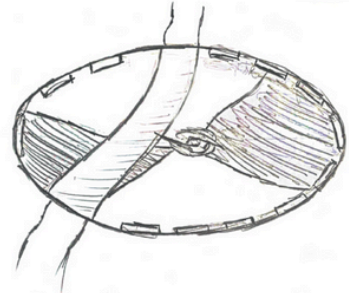
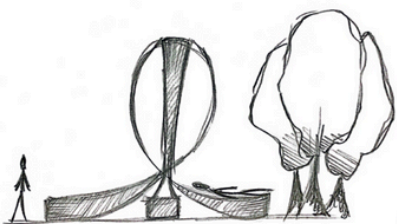
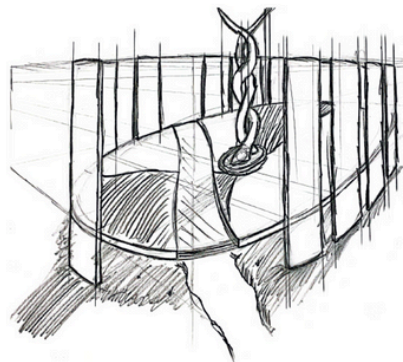
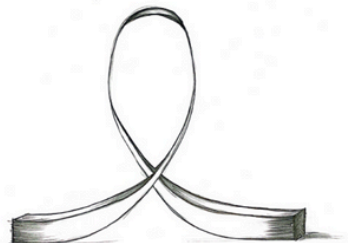


LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22  
Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

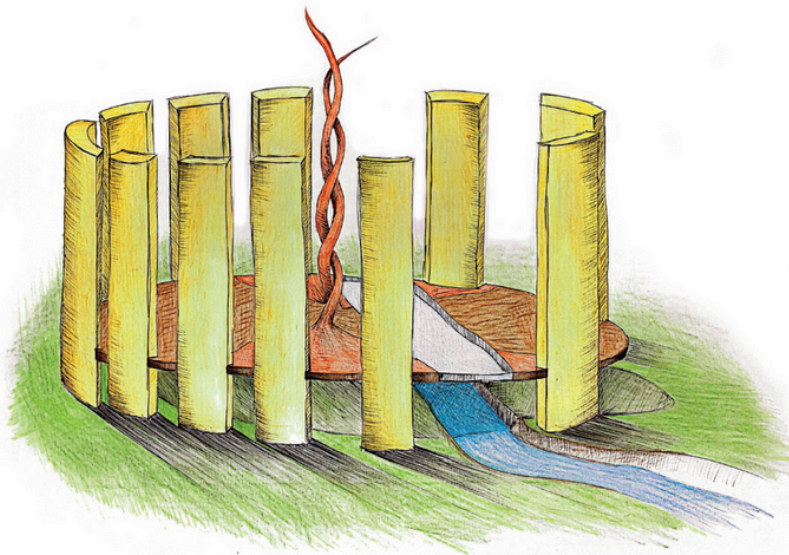
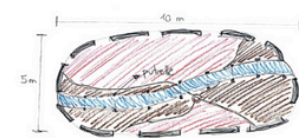
Professori Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Averna

#### RELAZIONE SENSORIALE

Il riferimento progettuale è costituito da una rilettura dell'arengo dannunziano, tempio laico in cui il Poeta si riuniva con i suoi legionari per celebrare l'impresa di Fiume. Il perimetro ellittico è definito da una serie di undici monoliti in arenaria la cui consistenza materica nel tempo si consumerà, fino a tornare alla matrice naturale in cui sono immersi. Al centro dell'ellisse è posta una scultura verticale, costituita dall'intreccio di due lamiere nastriformi in corten che raffigurano simbolicamente l'amore del Poeta per la madre e il suo desiderio di essere ricordato in eterno. La pavimentazione che sottende i monoliti è caratterizzata da un inserto vetrato che permette la vista del torrente sottostante e da piani laterali realizzati in corten e in legno di larice naturale, a simboleggiare la caducità della vita. L'allestimento è immerso nell'ambiente circostante in sintonia con gli elementi naturali che lo circondano, creando uno stato emozionale in grado di confondere la poesia del Poeta con il suono dell'acqua del ruscello, con il profumo della vegetazione mediterranea, con i colori dei fiori.



STRUTTURA PER SOSTENERE L'EDIFICIO SORRA L'ACQUA





LEGGERE D'ANNUNZIO E VIVERE IL VITTORIALE STORIA-ARTE-NATURA

## Nell'arco del tempo



LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22  
Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

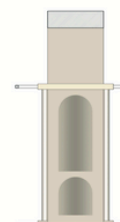
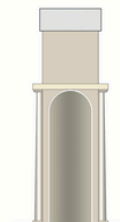
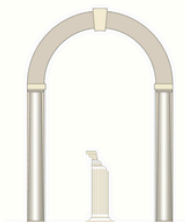
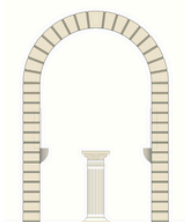
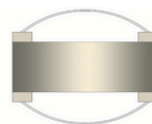
Professori Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Averna

### RELAZIONE TECNICA

L'arco iniziale rappresenta gli anni giovanili di Maroni ed è costituito da una serie di conci in cemento lavato separati da una bisellatura orizzontale estesa alle sole superfici esterne. Le superfici interne dei piedritti verticali sono alleggerite da edicole incassate, che ricreano il gioco di luce ed ombra caratteristico di molte opere dell'autore. Sul capitello della colonna posta al centro dell'arco, ancora integra, è posizionato il profilo dell'architetto Maroni, realizzato in acciaio corten. L'essenza vegetale collegata a questa fase della vita è rappresentata dall'edera Helix verde, a simboleggiare la nascita e l'inizio di un percorso.

L'arco centrale trae l'ispirazione dalle architetture del Vittoriale e rappresenta il periodo di collaborazione fra D'Annunzio e Maroni, in particolare alcuni elementi della Prioria. All'interno dei piedritti saranno applicate delle versioni moderne degli stemmi araldici presenti sulla facciata della Prioria. Sul capitello della colonna al centro dell'arco, parzialmente degradata, è posizionato invece il profilo del Poeta, posto in modo tale da sovrapporsi con quello di Maroni, collocato nel primo arco in una sorta di eterno confronto fra i due autori del Vittoriale. L'essenza vegetale collegata a questa fase della vita è rappresentata da un gelsomino, a simboleggiare la rapida fioritura dell'attività professionale dell'architetto al Vittoriale.

L'arco finale è ispirato al complesso architettonico della Spiaggia degli Ulivi, inaugurato dallo stesso D'Annunzio e caratterizzato da forme semplici e lineari più aderenti ad un linguaggio razionalista. La colonna al centro dell'arco risulta del tutto distrutta e avviluppata dall'edera canadese, dalle foglie color rosso acceso, a simboleggiare il termine del percorso terreno di Maroni. Dal centro della volta scenderà sulla colonna un rivolo d'acqua a simboleggiare la presenza del lago, che si intravede sullo sfondo dello stesso arco.



DISEGNI TECNICI PRIMO ARCO



DISEGNI TECNICI SECONDO ARCO



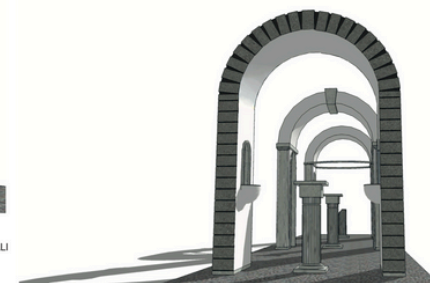
DISEGNI TECNICI TERZO ARCO



PLANIMETRIA GENERALE CON AREA D'INTERVENTO

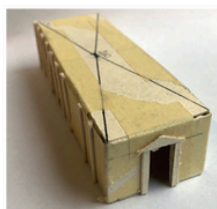
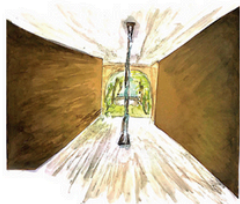


DISEGNI TECNICI TRIDIMENSIONALI

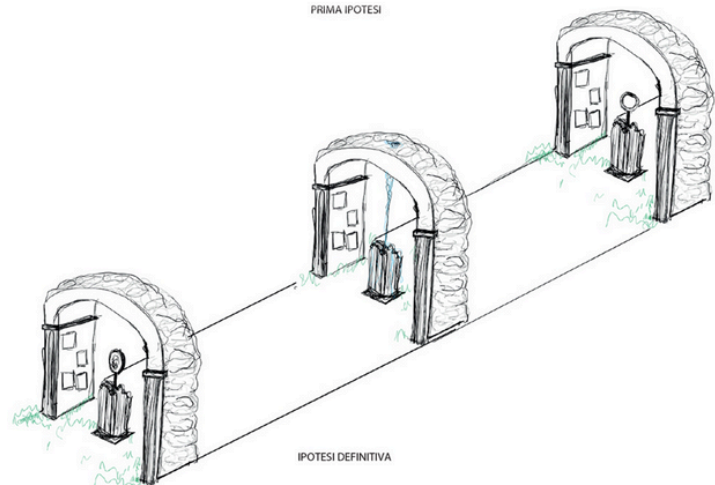
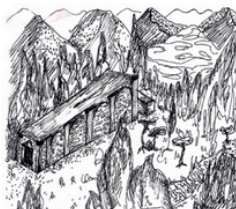




# Nell'arco del tempo



PRIMA IPOTESI



IPOTESI DEFINITIVA

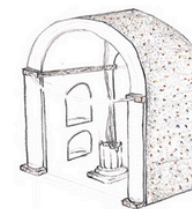
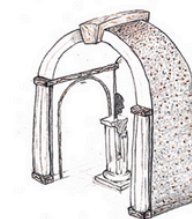
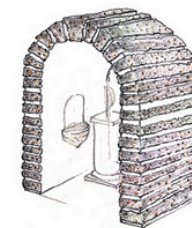
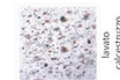
1° ARCO → Maroni → PERIODO ECLETICO

FIORI (da curare)



2° ARCO PERIODO VITTORIALE

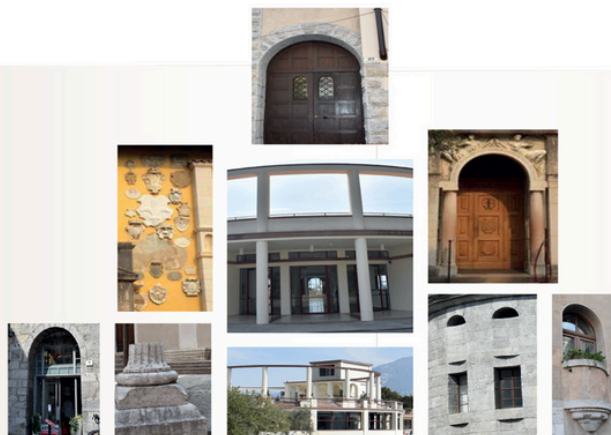
3° ARCO → spaggi delgi



## RELAZIONE SENSORIALE

Il progetto intitolato "Nell'arco del tempo", affronta la tematica del rapporto fra D'Annunzio e Maroni durante la costruzione del Vittoriale, attraverso un percorso costituito da tre archi allineati e orientati verso il lago, che simboleggiano tre diversi periodi dell'esperienza professionale dell'architetto trentino, chiamato a ridefinire e ampliare la villa del poeta.

Per tale motivo la posizione dell'installazione è prevista in prossimità del Casseretto, residenza di Maroni durante i lunghi anni di collaborazione con D'Annunzio. All'interno di ogni arco sarà posta una colonna che mostra nei vari passaggi un degrado sempre più accentuato, in una sorta di simbolico intreccio fra il percorso di maturazione professionale di Maroni, rappresentato dalla successione degli archi e l'ineluttabile consapevolezza della caducità della vita, rappresentata invece, dalla colonna in fase di rudereizzazione. Alla base di ogni colonna saranno piantate delle essenze vegetali che sottolineano ulteriormente il trascorrere del tempo e della vita.



FOTOGRAFIE DEL MODELLO IN FASE DI COSTRUZIONE

LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22

Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

Professori Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Averna





# LEGGERE D'ANNUNZIO E VIVERE IL VITTORIALE STORIA-ARTE-NATURA

## Orbo veggente



LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22  
Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

**Professori** Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Avena

### RELAZIONE TECNICA

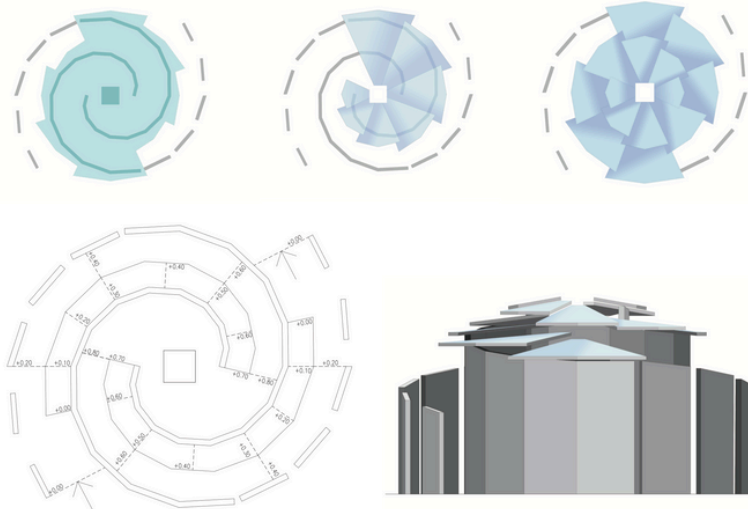
Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio sensitivo-emozionale destinato ad ospitare un modello tridimensionale del vittoriale per le persone ipovedenti. L'allestimento architettonico è costituito da uno spazio centrale in cui è posto il modello tattile, al quale si arriva attraverso un doppio percorso a spirale in grado di modulare l'intensità della luce naturale sulla base di un suo graduale abbassamento in rapporto all'avvicinarsi al centro. Benché destinato al pubblico non vedente la piccola architettura risulterà piacevole e comprensibile anche per i frequentatori vedenti.

La pianta è formata da due spirali concentriche che si sviluppano in senso antiorario. Queste avranno orientamento opposto e raggiungeranno un diametro massimo di 11,80 mt. Anche la pavimentazione sarà caratterizzata da una doppia pendenza che si accompagnerà verso l'alto, nel percorso di avvicinamento alla zona centrale e verso il basso, durante il percorso di uscita. All'interno delle spirali è prevista l'installazione di un breve percorso kinep, che accompagnerà il visitatore attraverso materiali e temperature variabili. Le pareti verticali, che costituiscono l'elemento caratterizzante della struttura, saranno realizzate in ardesia nera con finitura grezza. All'interno è montata una fascia metallica che ne ripercorre l'andamento, sulla quale sono riportate alcune citazioni di D'Annunzio tratte dalle poesie *Scivo nell'oscurità* e *Deserto di cenere*. Per il pubblico non vedente è prevista una striscia metallica più sottile con i corrispondenti testi in Braille. La copertura sarà realizzata in pannelli di fibrocemento colore grigio nebbia posti su livelli differenti, all'interno con effetto opaco, all'esterno con effetto riflettente per relazionarsi con lo spazio circostante.

### AREA INTERVENTO

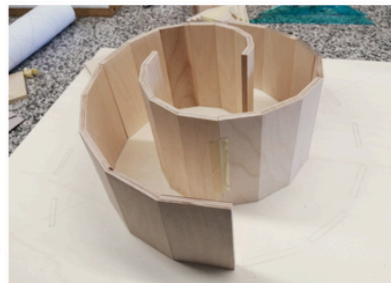
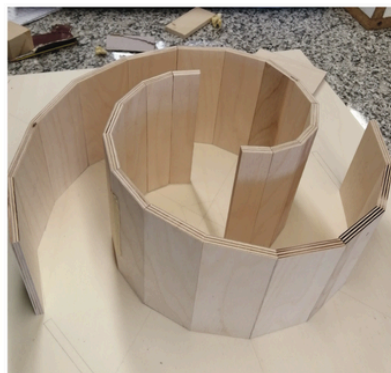


### VISTE DALL'ALTO

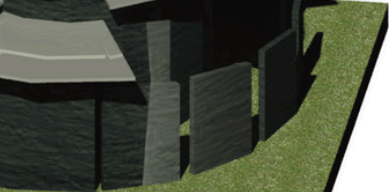
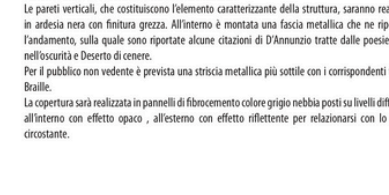
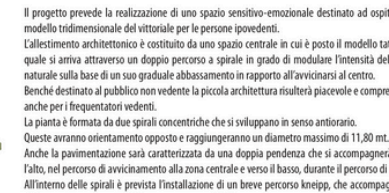
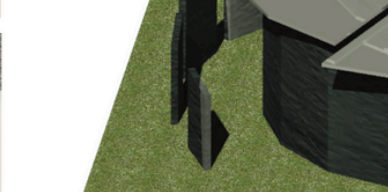
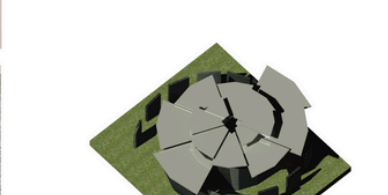
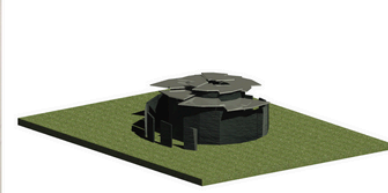
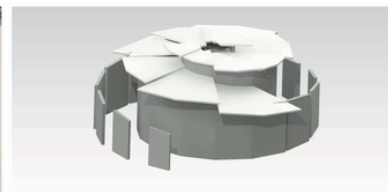


### PROSPETTO

### REALIZZAZIONE DEL MODELLINO



### RENDERING







# LEGGERE D'ANNUNZIO E VIVERE IL VITTORIALE STORIA-ARTE-NATURA

## Orbo veggente



LICEO ARTISTICO VITTORIA DI TRENTO  
a.s. 2021/22  
Classe 4 B curvatura ARCHITETTURA E AMBIENTE

**Professori** Michele Anderle | Cecilia Manara | Manuela Guida  
Massimo Parolini | Carmela Averna

### RELAZIONE SENSORIALE

"Con gli occhi bendati, cerco di vedere. Con la fronte che mi duole, cerco di comprendere"  
IL NOTTURNO - Gabriele d'Annunzio (1921)

Le scelte emozionali che sottendono alla progettazione di questo piccolo allestimento prendono spunto dall'incidente occorso a D'Annunzio nel gennaio del 1916, quando perse l'uso dell'occhio destro e fu costretto ad un lungo periodo di riposo a letto, bendato per evitare la totale cecità. Durante le lunghe settimane di convalescenza il Poeta scrisse febbrilmente l'opera de Il Notturno su circa diecimila strisciole di carta, che la figlia Renata decifro e trascrisse. L'opera rappresenta una sorta di diario che raccoglie le meditazioni e i ricordi del poeta in un momento di solitudine e di buio.

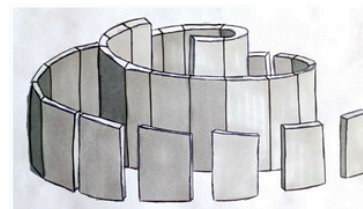
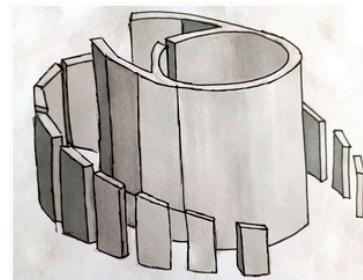
L'allestimento architettonico vuole appunto simboleggiare questo rapporto dell'uomo verso l'oscurità e verso la morte, attraverso un percorso in cui la mancanza della luce porta alla solitudine e alla perdita dell'orientamento.

Questa situazione di fragilità e di paura aumenta progressivamente la necessità di sperimentare un rapporto tattile con la materia che ci circonda.

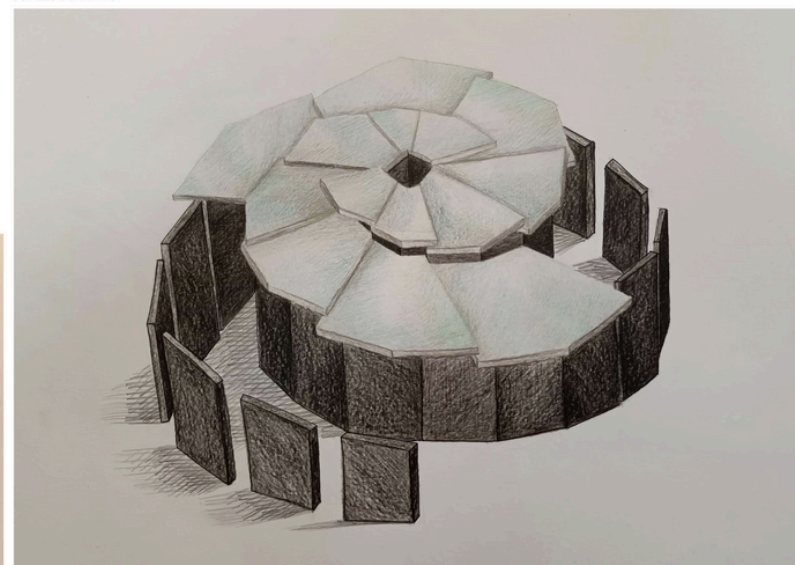
Anche il percorso che inneschiamo all'interno dell'allestimento, svolge questo ruolo di accompagnamento verso il centro delle spirali dove si trova il modello tattile, sia con l'asperità delle superfici che con il suono del gocciolamento dell'acqua percolante dalle pareti.

Infine la lunga scritta che segue l'andamento circolare della struttura ha un riferimento diretto con le migliaia di strisciole su cui D'Annunzio scrisse il testo de Il Notturno durante la sua invalidità.

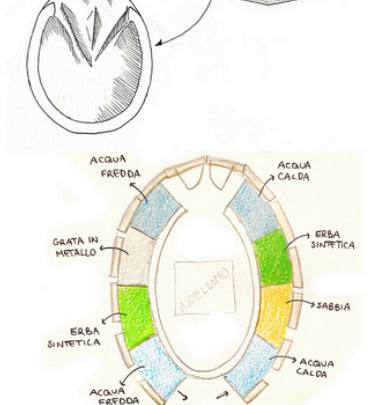
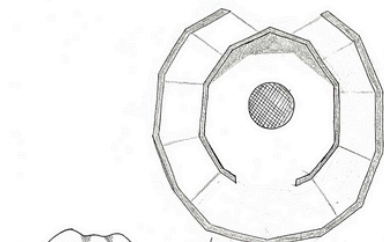
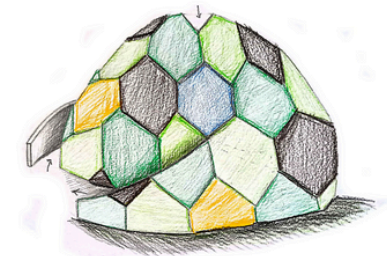
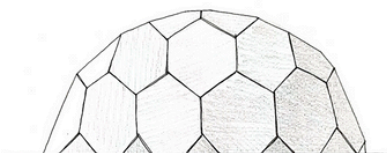
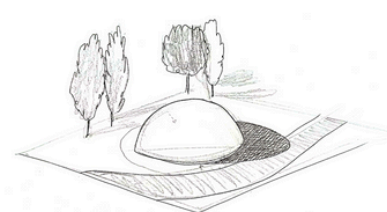
### STUDIO DELLA FORMA: SCHIZZI IPOTESI DEFINITIVA



### SCHIZZO DEFINITIVO



### EVOLUZIONE PROGETTUALE: SCHIZZI PRIMA IPOTESI



### METAMORFOSI PROGETTUALE: SCHIZZI SECONDA IPOTESI

